

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "SATTA" CARBONIA



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Della Vittoria n.94 - 09013 Carbonia (CI) Tel. 0781/62255

Codice Fiscale 90027630921 – CAIC87100P

caic87100p@istruzione.it - caic87100p@pec.istruzione.it

www.comprendivosatta.edu.it



Carbonia, 13 aprile 2026

Circolare n. 225

Al Personale docente
Alle Famiglie degli alunni e delle alunne
Alla Bacheca RE
Al sito Web

Oggetto: Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2025 – Chiarimenti.

Come noto, con D.M. 221/2026, pubblicato in G.U. il 27.01.2026, sono state pubblicate le “**Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2025**”, elaborate dalla Commissione tecnica incaricata.

Le nuove Indicazioni nazionali 2025 sostituiscono le Indicazioni nazionali 2012 a decorrere dall'a.s. 2026/2027 con tempistiche diverse per annualità/ordine di scuola. In particolar modo, l'art. 5 del decreto,

Disposizioni transitorie ed economiche, definisce le procedure di adattamento e rimodulazione del curricolo di istituto e la tempistica relativa: le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado adotteranno i nuovi curricoli a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con un'implementazione graduale che inizierà dalle classi prime.

Le Indicazioni Nazionali 2012 saranno progressivamente sostituite dalle “Nuove 2025” e cessano di avere efficacia a decorrere:

- dall'a.s. 2026/2027 per la Scuola dell'Infanzia
- dall'a.s. 2028/2029 per la Scuola Secondaria di I grado
- dall'a.s. 2030/2031 per la Scuola Primaria

In vista del prossimo anno scolastico si avvia il percorso teso ad “adattare e rimodulare” le scelte curriculari per:

- la Scuola dell'Infanzia (tutte le sezioni)

- le classi prime del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado).

Nell'anno scolastico 2027/2028, le nuove indicazioni saranno applicate al curricolo disciplinare della "Storia" nelle classi terze della Scuola Primaria.

Le scuole sono quindi chiamate a rielaborare il proprio Curricolo di Istituto sulla base delle nuove Indicazioni, adattando gli obiettivi ministeriali alle specifiche esigenze del contesto educativo e territoriale. Di seguito si riassumono brevemente le principali novità introdotte nel testo delle Nuove indicazioni nazionali, che:

- aggiornano le denominazioni delle seguenti discipline in base all'attuale quadro normativo: Educazione fisica diventa Educazione motoria (nella Scuola Primaria); Cittadinanza e Costituzione diventa insegnamento trasversale dell'Educazione civica;

- rimettono al centro la valorizzazione delle conoscenze che sono la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel Profilo dello studente; la dimensione delle conoscenze costituisce un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curricolo verticale delle Istituzioni scolastiche;

- riconoscono la centralità delle otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo 2018): competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, scientifica e tecnologica, digitale, personale e sociale, cittadinanza, imprenditoriale e consapevolezza culturale;

- sottolineano la centralità della persona, l'importanza dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, il ruolo del docente come magister motivato e autorevole, l'uso critico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, in continuità con la L. 92/2019 e con le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018.

Le principali novità delle Nuove Indicazioni nazionali riguardano i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e l'organizzazione del curricolo; riservano un'attenzione particolare all'inclusione, alle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza.

Il documento definisce gli esiti formativi attraverso finalità educative generali orientate alla formazione integrale della persona nelle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose.

Principali elementi di novità:

- Curricolo verticale: viene ribadita e valorizzata la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, già prevista dalla norma previgente, a garanzia di un percorso formativo coerente, lineare, unitario e progressivo.
- Metodologie didattiche innovative: si promuovono approcci didattici innovativi, tra cui l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, promuovendo un uso consapevole e critico di tali strumenti.
- Rafforzamento delle competenze di base: viene sottolineata l'importanza dello studio e della scrittura a mano; si legge che "nelle scuole del primo ciclo di istruzione la scrittura è fondamentale e va curata con particolare attenzione, a partire dall'apprendimento della scrittura a mano con riferimento al corsivo e alla calligrafia, perché agevola lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, allontana i bambini dagli schermi e permette di tutelare gli spazi vitali dell'esperienza concreta, ingrediente necessario per affinare pensiero e ragionamento. Inoltre, scrivere in corsivo permette di migliorare l'attenzione al dettaglio e alla percezione della separazione fra le parole (rispetto all'uso dello stampato maiuscolo) ed esercita il pensiero nel rispettare l'ordine di composizione delle parole nello spazio della pagina".

- Centralità dell'educazione linguistica: fin dalla Scuola Primaria, con particolare attenzione alla grammatica e alla scrittura.
- Reintroduzione del Latino: è prevista l'introduzione del Latino come disciplina facoltativa e curriculare per l'educazione linguistica nelle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. L'insegnamento della disciplina è affidato a docenti abilitati e prevede l'aggiunta di 1h settimanale al curricolo della Scuola Secondaria di I grado. La disciplina mira a consolidare le regole grammaticali dell'italiano, arricchire il lessico e sviluppare l'educazione al ragionamento ordinato. L'insegnamento del Latino per l'educazione linguistica (LEL) può essere avviato, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Si propone di far comprendere agli studenti il contributo del Latino alla formazione dell'identità culturale europea e di sviluppare competenze di confronto interlinguistico con altre lingue flessive.
- Educazione al rispetto e a "relazioni corrette": il testo inserisce anche un modulo dedicato all'educazione al rispetto e alle "relazioni corrette", tematizzato come educazione ai confini del proprio io e come contrasto a una società considerata priva di riferimenti stabili. L'Educazione al rispetto e alle relazioni corrette si propone l'obiettivo dichiarato di rafforzare il profilo culturale civico degli studenti fin dalla scuola di base. Il fine è quello di educare i giovani ai concetti di sviluppo, crescita e cura, a cominciare dal microcosmo delle aule sino agli ecosistemi naturali del pianeta Terra.
- Innovazione programmi Matematica e discipline STEM: si consolida lo spazio delle STEM e l'attenzione ad attività laboratoriali ed esperimenti. Alla fine del percorso triennale della Scuola Secondaria di I grado, gli studenti dovranno dimostrare capacità avanzate di ragionamento logico e abilità nella soluzione di problemi complessi. Il testo delle Nuove Indicazioni nazionali mira a rafforzare l'attenzione alle discipline di carattere scientifico e tecnologico, alla cultura finanziaria e alla valorizzazione delle neuroscienze, sempre con un occhio a realismo operativo e alla coerenza con i livelli di apprendimento degli studenti del Primo ciclo.
- Percorsi ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado e Musica: dall'anno scolastico 2026/2027: a partire dalle classi prime dei percorsi indicati, si applica la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale, che sostituisce gradualmente l'Allegato A del D.I. 176/2022 recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di I grado.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia viene anche introdotta un'Educazione musicale di base, non specialistica, volta a sviluppare nei bambini la capacità di ascoltare, comprendere e apprezzare i diversi linguaggi sonori. Si intende rafforzare la pratica vocale, corale e strumentale, l'ascolto attivo e le esperienze di incontro e collaborazione con musicisti ed esperti.

La disciplina musicale è inoltre valorizzata come ambito identitario e formativo, capace di mettere gli alunni in relazione con una componente essenziale del patrimonio culturale italiano. Allo stesso tempo, essa attiva simultaneamente diverse dimensioni educative che sostengono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Sul piano cognitivo e culturale favorisce la rappresentazione simbolica e il pensiero astratto; dal punto di vista critico-estetico contribuisce alla formazione del gusto e all'autonomia di giudizio. La dimensione linguistico-comunicativa offre strumenti per esprimersi attraverso codici specifici, mentre quella emotivo-affettiva permette di elaborare emozioni e vissuti personali.

- Lingue straniere: l'approccio all'apprendimento linguistico diventa ben strutturato; l'obiettivo di alfabetizzazione per la Lingua inglese prevede il raggiungimento del livello A1 nella Scuola Primaria e del livello A2 nella Scuola Secondaria di I grado. La conoscenza delle lingue straniere è concepita come un fondamentale strumento di comunicazione e apertura verso un contesto internazionale.
- La valutazione mira a valorizzare in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate lungo l'intero percorso scolastico. Si qualifica come un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, la valutazione non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o sanno fare, ma è uno strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse. La valutazione formativa costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è formativa anche per il docente, in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.
- L'editoria scolastica: **adeguata i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina "storia", dalla classe terza di Scuola Primaria per l'anno scolastico 2027/2028.**

Le Istituzioni scolastiche dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono tenute ad adottare i nuovi curricula a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con implementazione graduale a partire dalle classi prime.

Alla luce di tale rilevante innovazione normativa, il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni, è chiamato ad avviare un percorso strutturato di:

- analisi del testo ministeriale;
- revisione ed aggiornamento del Curricolo di Istituto;
- definizione delle priorità metodologiche, didattiche e valutative;
- definizione delle conoscenze o rilevanti (sul piano culturale);
- significative (sul piano scientifico);
- essenziali (sul piano formativo).

Il lavoro sarà organizzato attraverso incontri collegiali, attività per classi parallele, intersezioni, interclasse, Consigli di classe, raccordo verticale tra i diversi ordini di scuola e sarà coordinato dai docenti responsabili di Funzione Strumentale.

L'aggiornamento del Curricolo di Istituto sarà definito nel Collegio dei Docenti conclusivo del corrente anno scolastico, pertanto, si richiede il contributo di tutti per elaborare al meglio il nuovo curriculum di Istituto.

Si invitano ancora una volta i Docenti tutti a prendere visione:

- del documento integrale "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2025" la cui lettura approfondita è fondamentale per comprendere gli orientamenti che guideranno l'aggiornamento dei nostri curricula e la nostra pratica didattica;
- della Nota MIM n. 1312 del 12/03/2026 avente ad oggetto "Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione",

con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nell'adeguamento del curriculum, evidenzia le principali novità e i conseguenti adempimenti, che costituiscono anche una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonella Rita Pisu

(Firma autografa omessa, ai sensi dell'art. 3 c. 2 del. D. Lgs. n. 39/1993)